

**Il Ministero dell'ambiente sblocca i finanziamenti europei per progetti relativi alle risorse idriche**

I Comuni con più di 10mila abitanti possono presentare progetti per la costruzione di depuratori urbani per acque reflue finanziati con fondi UE che ricadono nel quadro del programma operativo "Ambiente".

Gli Enti locali avranno accesso fino a 600 milioni di leva, dopo che alla fine di ottobre 2009 il Ministero dell'ambiente aveva imposto una moratoria temporanea sull'accettazione di progetti di depuratori presentati dai piccoli Comuni.

Nel campo d'azione della moratoria erano stati inseriti 29 contratti per 28 Comuni relativi alla costruzione di depuratori, reti di approvvigionamento idrico e fognature in centri abitati con più o meno di 10 mila abitanti per un totale di 511.5 milioni di leva, come anche 157 contratti per 115 comuni per assistenza tecnica (154 milioni di leva).

I Comuni piccoli possono essere candidati per il finanziamento di costruzione, riabilitazione e modernizzazione di depuratori per acque reflue, reti di approvvigionamento idrico e fognature.

I progetti presentati saranno esaminati da esperti che siederanno in gruppi di lavoro, che verranno convocati ogni due mesi o dopo la presentazione di almeno 10 progetti.

Il termine ultimo per candidarsi è il 20 febbraio 2012, ma i lavori di costruzione si dovranno pianificare in modo che possano essere ultimati entro il 31 dicembre 2014.

L'investimento di 600 milioni di leva contribuirà a creare un numero importante di nuovi posti di lavoro e sempre più persone saranno servite da un sistema di canalizzazione ed infrastrutture di potabilizzazione delle acque.

**Anche i più importanti luoghi di villeggiatura potranno accedere ai fondi UE per le attrazioni**

Anche i Comuni turistici potranno accedere ai fondi del programma operativo "Sviluppo regionale"

La decisione è stata presa dal Comitato *monitoring* del programma. La decisione è stata approvata anche dai sindaci e le associazioni turistiche del Paese. Al comitato partecipano esperti dei Ministeri, Commissione europea e settori extraparlamentari.

Dall'associazione del turismo alternativo propongono quote per garantire il finanziamento ai Comuni più piccoli e poveri. Il motivo è che questi difficilmente possono fare concorrenza ai più grandi nella partecipazione e nel cofinanziamento dei progetti.

Le misure per il miglioramento delle attrazioni turistiche hanno un budget totale di più di 152 milioni di euro, che rappresenta il 70 % delle risorse, distinte da quelle per il turismo sul programma.

Nella sua ultima seduta, il Comitato *monitoring* ha deciso di aggiungere anche Comuni ad alta vocazione turistica e così per mezzo dei fondi UE possono essere candidati ben 161 comuni tra i quali Sofia, Plovdiv, la città del Mar nero, Samokov, Smolian che sono vicine ai luoghi di villeggiatura di Borovetz e Pamporovo, come anche Bansko.

### **In cantiere un progetto per stimolare gli investimenti esteri in Bulgaria**

“L'agenzia degli investimenti della Bulgaria pubblicherà i primi appalti pubblici, con i quali si inaugura un progetto sul programma “Competitività” per incrementare la conoscenza all'estero della Bulgaria e stimolare gli investimenti nel Paese” - E' quanto ha dichiarato al Forum economico “**Bulgaria – Italia: insieme superiamo la crisi**” del 7 giugno scorso, il Direttore esecutivo dell'agenzia, Borislav Stefanov.

Il progetto ammonta a 20 milioni di euro ed ha durata triennale. Sarà fatta un' analisi di strategia e marketing per i settori che hanno maggiori probabilità di attrarre gli investimenti dall'estero.

Il direttore Stefanov e il Vice-ministro dell'economia, energia e turismo, Ivo Marinov, hanno annunciato modifiche nella legislazione per attrarre gli investimenti esteri in modo da aumentare l'elenco delle imprese e delle società che vengono assistite dal Paese e diminuiscano le soglie per gli investimenti.

Nel 2008 lo scambio di merci tra la Bulgaria e l'Italia ha sfiorato i 3.3 miliardi di euro, nel 2009 a causa della crisi si è registrato un calo del 26%.

Nei primi due mesi di quest'anno l'interscambio di merci è stato di 359 milioni di euro. Stando ai dati citati da Stefanov, dal 1996 ad oggi, le società italiane hanno investito più di 1 miliardo di euro in Bulgaria, che ammonta al 30 % di tutti gli investimenti esteri nel Paese. L'Italia si colloca al nono posto nella classifica generale degli investitori in Bulgaria.

Il Forum è stato aperto dall'ambasciatore d'Italia in Bulgaria, Stefano Benazo. Benazo e Stefanov hanno espresso soddisfazione per le iniziative che si stanno sviluppando e si svilupperanno nel quadro della cooperazione bilaterale tra i due Paesi.

## **IMMINENTI OPERE D'INFRASTRUTTURA STRADALE**

### **Lotto 3 (Blagoevgrad – Sandanski)**

Lunghezza totale 61 chilometri

Ha 3 parti principali:

- 3.1. Blagoevgrad – Krupnik – l'opera si progetterà nel 2010-2011
- 3.2. Krupnik – Kresna (gola di Kresna) – 4 Km di viadotti e 16 Km di gallerie
- 3.3. Kresna – Sandanski – l'opera si progetterà nel 2010 – 2011

### **Autostrada “Trakia” Lotto 6 – Burgas- Varna**

L'opera riguarda il corridoio europeo di trasporto VIII e collega le città di Varna e Burgas.

Lunghezza di quasi 100 Km

Sofia – Kalotina – lunghezza di quasi 70 Km

Sofia – Giuescevo – Lunghezza di quasi 85 Km

Galleria – Shipka – Lunghezza della galleria : 3.2. Km, collegamenti previsti con la rete stradale nazionale

## **REALIZZAZIONE D'INFRASTRUTTURA STRADALE SU PROGRAMMA OPERATIVO “TRASPORTO” E PROGRAMMA OPERATIVO “SVILUPPO REGIONALE”**

- Progetti su programma operativo “Trasporto” per il periodo 2009-2013 con importo totale previsto di 990 milioni di euro
- Progetti su programma operativo per il periodo 2009-2013 con importo totale previsto di 255 milioni di euro
- Preparazione di progetti per realizzazione nel periodo 2010-2014 con importo previsto di 1.3 miliardi di euro

### **Progetti d'infrastrutturazione stradale per realizzazione tramite altri strumenti finanziari fuori dai programmi operativi, come :**

Tangenziale del Nord – Circonvallazione di Sofia

- Lotti di Autostrada “Xemus”
- Russe – Biala – Veliko Turnovo
- Russe- Razgrad – Shumen
- Autostrada “Rila”
- Altri

## **Grandi Comuni con zone di rigenerazione nei piani integrati**

Il Ministero dello sviluppo regionale e “Balkan Asist” propongono città con possibilità di ricevere finanziamento di piani integrati per includere in questi ultimi zone di rigenerazione per la riabilitazione urbana e sviluppo del programma operativo regionale nel successivo periodo del programma.

Nell’elenco ci sono i seguenti Comuni : Vidin, Russe, Dobrich, Gabrovo, Varna, Lovech, Burgas, Stara Zagora, Kurdgali, Sofia, Silistra, Pleven, Smolian. Questi ricevono la “Matrice” con le probabili zone di rigenerazione tra le quali ci sono: terreni di caserma, zone industriali, centri urbani, piazzali di stazioni ferroviarie, territori a rischio, interessati da inondazioni, bacini di fiumi ecc.